





Valerio Martellino e Cristiano Mocci  
tecnici Basket Frascati

Il Basket Frascati ha cominciato il campionato di serie C maschile col piede giusto. Vincere a Velletri (91-81 dopo un tempo supplementare) è stato comunque un segnale mandato agli avversari dopo una campagna acquisti estiva di primo livello, anche se la prestazione dei tuscolani ha avuto un inesplicabile black out nel quarto periodo. Valerio Martellino, assistente di coach Cristiano Mocci, prova ad analizzare l'incontro. «La partita è di facile lettura: nei primi tre quarti la squadra si è espressa molto bene, gestendo le varie situazioni di gioco e prendendo un vantaggio di 24 punti. Poi nell'ultimo periodo abbiamo calato l'intensità difensiva e abbiamo fatto troppe forzature al tiro e Velletri si è saltata recuperando tutto lo svantaggio. Difficile capire cosa sia realmente successo alla nostra squadra: non credo che ci sia stato un calo fisico, molto più probabilmente i ragazzi hanno pensato di aver portato la gara a casa e invece in questo sport non bisogna mai abbassare la guardia. Va detto, comunque, che nel supplementare la squadra è tornata a giocare sui suoi livelli perché a quel punto era molto difficile "invertire" nuovamente la tendenza della partita. Alla fine è arrivata una vittoria importante su un campo non semplice e contro una squadra insidiosa: certo, avremmo voluto mandare un messaggio ancora più forte alle nostre concorrenti, ma va bene così». Sabato alle ore 18 presso il palazzetto dello sport di Vermicino il Basket Frascati esordirà tra le mura amiche contro la Sam. «Sappiamo poco dell'avversario, se non che si tratta di una squadra giovane e veloce. Il mio augurio è che la squadra abbia capito la lezione di Velletri e che possa giocare con continuità per tutti i 40 minuti». Martellino, arrivato in estate all'Omnia Roma, è già immerso nella realtà del Basket Frascati. «Qui ho trovato un ambiente familiare, ma al tempo stesso un club di grandi ambizioni. Con coach Mocci ci conosciamo da tantissimo tempo e siamo molto amici anche fuori dal campo di basket, insomma ci sono tutte le condizioni per fare un ottimo lavoro».

[Read More](#)